

STUPRO

"VESTITA O SUCCINTA, E' COLPA TUA"

La violenza sessuale nell'era infinita dell'ignoranza di genere

di Dora Attubato

Per il premier pakistano Imran Khan il velo islamico è la soluzione contro lo stupro: "La violenza sessuale è causata dall'abbigliamento volgare delle donne". Eppure, proprio nel 2020 il governo del Paese aveva inasprito le pene, fino alla castrazione chimica e alla pena di morte, per punire gli stupratori. L'eco dell'indignazione per queste parole inaccettabili risuona ancora, ma la domanda è: perché ci stupiamo se in Occidente, velo a parte, il pensiero è su per giù lo stesso? Risale al 2011 la Slut Walk, ovvero la marcia delle squaldrine per protestare contro un agente di polizia canadese, secondo il quale le donne: "venivano violentate perché vestivano come putt...". Stando ai dati Istat del 2018, un cittadino su quattro (sia uomini che donne) è convinto che la violenza sia causata da come la donna è vestita, mentre poco meno del 40 per cento pensa che, se si vuole, ci si possa sottrarre a un rapporto sessuale. Detto ciò, come dare torto al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, quando afferma che "la violenza sulle donne è un'emergenza pubblica"? L'emergenza è nella testa di chi ritiene che sia sempre colpa della donna. I casi, al riguardo, si sprecano. Lo scorso settembre uno stupratore ha usufruito di uno sconto di pena per l'atteggiamento troppo disinvolto della vittima. Nel 2019 tre giudici (donne) in corte di appello hanno assolto un violentatore perché la ragazza non era esteticamente avvenente. Un'altra sentenza del 2017 asserisce che non esiste violenza con un semplice "no" e senza urlare con vigore. Nel 1999 la Cassazione osservò che, se la donna indossa i jeans, non può essere possibile che venga consumato uno stupro senza il suo consenso. Insomma, non è cambiato nulla dal processo storico del 1979, ripreso dalle telecamere Rai, contro quattro uomini che avevano abusato di una giovane, la quale aveva accettato l'invito di uno di loro per esaminare una proposta di lavoro. I legali asserirono che il gesto poteva essere giustificato da presunti atteggiamenti sconvolgenti o da una colpevole passività della ragazza. Morale: è colpa tua. Se hai la minigonna, sei colpevole di istigazione. Non a caso, i regolamenti di alcune amministrazioni comunali, per combattere la prostituzione, sono arrivati a vietare di intrattenersi per strada con donne abbigliate come squillo. E' tutto lì. Il problema continua a essere sempre e solo la donna, che nel 2021 deve ubbidire a un dress code imposto, non dalla morale, ma dall'ignoranza di genere; deve subire il disgusto di uno sguardo che esprime volgarità e disprezzo, che ti giudica. Però, se sei ultra vestita e vieni violentata, sei colpevole di non aver gridato abbastanza. Riecheggiano e fanno male i luoghi comuni: "Te la sei andata a cercare".



Artemisia Gentileschi "Susanna e i vecchioni" (1610 circa) - castello di Weißenstein

Emergenza Coronavirus

ANED C'È

Stiamo a fianco di pazienti, famiglie e operatori sanitari

Contattaci dal lunedì al venerdì ai seguenti recapiti:
info@aned-onlus.it / segreteria@aned-onlus.it
 Per consulenza legale: consulenza@aned-onlus.it
 Comitato Regionale www.aned-onlus.it/comitatiregionali
 Potenza e Provincia Raffaele Marino 328 0395578
 Matera e Provincia Donato Andrisani 334 9289068

Vaccaro impianti

Assistenza, installazione, ricambi e vendita STUFE A PELLET, PANNELLI SOLARI, BOILER e CALDAIE A CONDENSAZIONE

Cell. 335 7626076

Cell. 345 9694101 - 349 4094570

Zona di servizio: Basilicata e dintorni - 85100 Potenza
 Largo Don Pasquale Uva, 3/A - vaccaroimpiantisrls@hotmail.com
www.vaccaroimpianti.it - Vaccaro Impianti - La magia del calore



FET.M.

GREEN PUROS

eta

komini Italia

EVA CALOR

ARCA caldaie

PLANTEX

Vaccaro Impianti SRLS